



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Prot. N. 1364 / V

Messina, 09 novembre 2017

Al Sig. Sindaco
Al Sig. Assessore all'Urbanistica
Al Sig. Direttore Generale
Al Sig. Dirigente del Dipartimento
Edilizia Privata

MESSINA

Oggetto: Riorganizzazione Dipartimento Edilizia Privata – Criticità non risolte.

Il consiglio dell'Ordine degli Ingegneri ha appreso dalla stampa che l'Amministrazione comunale ha in itinere una modifica dell'organigramma e del funzionigramma della struttura organizzativa comunale.

Già in passato questo Ordine era intervenuto, sulla questione ed in particolare sul funzionamento del Dipartimento Edilizia Privata, a seguito delle criticità riscontrate dopo la Deliberazione G.C. n. 1040 del 21/12/2013 e della Determina del Segretario Generale n. 32 del 31/12/2013.

Fin dal allora si segnalava la necessità di provvedere ad una nuova organizzazione interna prevedendo anche un reale potenziamento dell'organico che, già in quel momento ed oggi ancor di più, è sottodimensionato rispetto alle attività istituzionali di competenza, con il conseguente acuirsi dei problemi legati alla istruttoria delle pratiche edilizie, le cui ricadute sull'edilizia e sul suo indotto non sono trascurabili.

Questa situazione contingente di criticità, anche a seguito dell'approvazione della L.R. 16 del 2016, (in vigore dal 03/09/2016) che ha recepito con modifiche in Sicilia il DPR 380/2001 (testo unico dell'edilizia) è aggravata dalle nuove norme spesso contraddittorie e dai nuovi procedimenti (permesso di costruire, SCIA alternativa, DIA) ecc..

Basta infatti evidenziare che allo stato:

-) **non risulta avviato** lo Sportello Unico per L'Edilizia (SUE) e le conseguenti obbligatorie conferenze dei servizi;

-) che, ai sensi dell'art. 11 comma 4 della L.R. 16/2016, nel comune di Messina mancando la delibera con la quale si individuano le aree nelle quali **non è applicabile la SCIA** per interventi di demolizione e ricostruzione comportanti modifiche della sagoma, o per varianti a permessi di costruire **non trova applicazione** per tali interventi ed in tutto il territorio comunale, la segnalazione certificata di inizio di attività, con conseguenze nefaste per i professionisti e per l'economia dei cantieri edili e con l'aggravio dei procedimenti in carico ai funzionari del comune;

-) l'impossibilità, ai sensi dell'art. 20 del DPR 380/2001, di avvalersi della procedura del silenzio assenso nei procedimenti di Permesso di costruire (procedura che era invece ben normata



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

dall'art. 2 della L.R. 17/94 per le concessioni edilizie) nei casi in cui sussistano vincoli relativi all'assetto idrogeologico, ambientali, paesaggistici o culturali, per i quali si applicano le disposizioni di cui agli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Alla luce di quanto sopra, nel ritenere necessaria una nuova riorganizzazione dell'Ufficio, anche attraverso la contestuale applicazione dell'istituto contrattuale delle Posizioni Organizzative e delle Alte professionalità, che però non può prescindere da un incremento del personale assegnato, occorre però **puntualizzare** quanto segue:

1) poiché ad oggi non risultano ancora definite, con il rilascio del provvedimento o con la verifica delle perizie giurate (previste dall'art. 28 della L.R. 16/2016) tutte le pratiche relative ai condoni di cui alle L. 47/85, L. 724/94 e L. 326/03, la cui conclusione e verifica determina un introito certo per il comune, è auspicabile che in tale riorganizzazione venga preservato l' **Ufficio Condono Edilizio** che cura la definizione di tali pratiche, utilizzando a tal fine il personale che da anni, con sacrificio, presta la propria attività presso tale ufficio, avendone acquisita una elevata e specifica competenza, evitando che gli stessi vengano assegnati a servizi più complessi, all'interno dei quali, comunque, verrebbe sempre a loro delegato il compito di definire le pratiche di condono, con dispendio di risorse ed energie.

2) non è possibile pensare di **potenziare**, in maniera fittizia, i Servizi afferenti all'Edilizia Privata utilizzando, solo apparentemente, i tecnici dell'Ufficio Condono, perché in ogni caso sarebbero sempre e solo loro ad essere impegnati alla definizione di tali pratiche di condono (avendone specifica competenza, se si vuole portare alla conclusione il capitolo dei condoni) non potendo pertanto istruire/definire pratiche di edilizia privata.

Si chiede pertanto, senza stravolgere le opportune modifiche da apportare all'organizzazione degli Uffici e dei Servizi, **di mantenere** (adeguatamente potenziato) l' **Ufficio Condono** che cura la definizione delle pratiche e porti a termine il progetto finalizzato, potenziando di contro i Servizi afferenti all'Edilizia privata con altro personale rinvenibile in altri settori del comune che, allo stato, non svolge appieno l'attività tecnica che gli compete in relazione alla qualifica.

Si rimane a disposizione per l'avvio di una consultazione con questo Ordine Professionale al fine di poter apportare un fattivo contributo e le proposte utili ai necessari aggiustamenti all'organizzazione del Dipartimento e garantire il buon funzionamento delle attività istituzionali che hanno una importante ricaduta nel mondo professionale ed imprenditoriale.

Si confida in un pronto riscontro della presente.

Il Presidente
(ing. Santi Trovato)